

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 219 L. 160/2019

ART. 1 – FINALITA'

ART. 2 – ZONE ASSIMILABILI ALLE "ZONE A" EX D.M. 1444/68

ART. 3 – ZONE ASSIMILABILI ALLE "ZONE B" EX D.M. 1444/68

ART. 4 – CERTIFICAZIONE

Art. 1 - FINALITA'

Il presente Regolamento – al fine di dare concreta attuazione nel territorio comunale alle disposizioni previste dall'art. 1 comma 219 L. 160/2019 – individua nel territorio comunale le zone assimilabili alle "Zone A" ed alle "Zone B" previste nel Decreto Ministeriale 2.4.1968 n. 1444.

ART. 2 – ZONE ASSIMILABILI ALLE "ZONE A" EX D.M. 1444/68

Ai fini del presente Regolamento sono assimilabili alle Zone normative di tipo A previste nel Decreto Ministeriale 2.4.1968 n. 1444 le aree individuate come parte dei centri storici e degli ambiti di pregio tutelati come individuate dal Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 56/77 e s.m.i. (come da Tabella in calce)

ART. 3 – ZONE ASSIMILABILI ALLE "ZONE B" EX D.M. 1444/68

Ai fini del presente Regolamento sono assimilabili alle Zone normative di tipo B previste nel Decreto Ministeriale 2.4.1968 n. 1444 tutte le aree diverse da quelle individuate dall'art. 2 del presente Regolamento e non comprese dal Piano Regolatore Generale vigente in zone urbanistiche, comunque denominate, di espansione o di nuovo impianto (come da Tabella in calce).

ART. 4 – CERTIFICAZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale provvederà – in applicazione delle disposizioni del presente Regolamento – a rilasciare ai soggetti interessati la certificazione necessaria per l'applicazione delle detrazioni fiscali previste dall'art. 1, comma 219 L. 160/2019.

Tabella di individuazione Zona A e Zona B ai sensi del D.M. n. 1444/1968

A	B
CS = Centro Storico	Ar = Aree consolidate
Vn = Nucleo urbano di vecchia formazione	Aru = Aree di ristrutturazione urbanistica
Nf = Nuclei frazionali	Ac = Aree di completamento
Nr = Nuclei rurali di vecchia formazione	Ep = Aree assoggettate ad edilizia pubblica
	Acp = Aree assoggettate a P.E.C.O. da completare

CS (Centro Storico)

- Il P.R.G. individua gli insediamenti compresi nel presunto tracciato delle mura medioevali, di maggior rilievo storico ed architettonico

Vn (Nucleo urbano di vecchia formazione)

- E' contraddistinto da una struttura urbana consolidata in epoche diverse con caratteri tipologici ed architettonici eterogenei nei vari comparti: a1, a2, a3, a4, a5, a6, a7 ed a8 prevalentemente costituiti da tessuto edilizio anteriore al 1900; b1 con tessuto edilizio non caratterizzato tipologicamente, né per datazione; b2 con edifici posteriori al 1960

Nf (Nuclei frazionali)

- Il P.R.G. individua 8 nuclei frazionali nel territorio comunale (Nf1... 8)

Nr (Nuclei rurali di vecchia formazione)

- Il P.R.G. individua 6 nuclei rurali nel territorio comunale (Nr1... 6)

Ar (Aree consolidate)

- Il P.R.G. conferma le aree edificate per le quali sono ammessi, interventi di categoria I, II, III, IV, V e IX

Aru (Aree di ristrutturazione urbanistica)

- I fabbricati esistenti in dette aree alla data di adozione delle presenti N.T.A., potranno essere interessati da interventi di categoria I, II, III, IV e V

Ac (Aree di completamento)

- Nelle aree di completamento il P.R.G. privilegia gli interventi di categoria VII, pur consentendo gli interventi di categoria II, III, IV, V e VI sul patrimonio edilizio esistente

Ep (Aree assoggettate ad edilizia pubblica)

- Tali aree, ormai sature in quanto interessate da interventi di P.E.E.P, realizzati, sono assoggettate ad interventi, sui fabbricati esistenti, di categoria II, III, IV, V e IX

Acp (Aree assoggettate a P.E.C.O. da completare)

- Tale area è assoggettata agli interventi residui inseriti nel P.E.C.O. vigente